

# Direttiva sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche e nelle prove di valutazione

## 1 Finalità e ambito di applicazione

La presente direttiva disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (AI), inclusi i sistemi di AI generativa, da parte di tutti gli studenti del Conservatorio della Svizzera italiana, con particolare riferimento alle prove d'esame, alle verifiche e a ogni altra attività soggetta a valutazione.

La direttiva si applica a tutti i corsi di studio, a tutte le modalità didattiche e a tutte le forme di accertamento delle competenze, salvo che il docente responsabile della prova stabilisca, in modo esplicito e preventivo, regole diverse ma comunque compatibili con quelle qui di seguito espresse.

La finalità è garantire:

- la correttezza delle valutazioni;
- la validità dell'accertamento delle competenze;
- l'equità tra gli studenti;
- un uso consapevole e responsabile dell'AI e dei suoi sviluppi futuri.

## 2 Principio generale

L'uso dell'AI è consentito quando supporta il processo di apprendimento senza sostituire la prestazione individuale che la prova intende valutare.

L'uso dell'AI è vietato quando produce, modifica, completa o suggerisce in modo sostanziale la risposta, la soluzione o l'elaborato che costituisce oggetto della valutazione.

Il criterio determinante non è lo strumento utilizzato, ma l'effetto dell'uso dello strumento sulla possibilità di accertare in modo corretto le competenze personali dello studente.

In caso di dubbio, si applica quindi la seguente regola:

- Se l'AI svolge una parte della prestazione che l'esame è progettato per misurare, il suo uso è vietato. Se invece l'AI aiuta lo studente a prepararsi, comprendere, organizzare o verificare il proprio lavoro senza sostituirsi alla sua prestazione, il suo uso è consentito nei limiti indicati dalla presente direttiva.

Questa regola costituisce il criterio generale per interpretare le considerazioni che seguono anche rispetto a nuovi strumenti e tecnologie di AI non espressamente menzionati nel presente documento.

### **3 Usi generalmente considerati leciti**

È generalmente consentito utilizzare strumenti di AI come supporto alla redazione di un elaborato per le seguenti attività.

#### **3.1 Correzione linguistica**

L'AI può essere utilizzata nei casi in cui svolge una funzione analoga a quella di un correttore di bozze ed editoriale. Per esempio:

- correggere errori grammaticali, ortografici e sintattici;
- migliorare la punteggiatura;
- individuare formulazioni poco chiare;
- migliorare la leggibilità di un testo già scritto dallo studente;
- suggerire alternative stilistiche;
- verificare la coerenza terminologica.

#### **3.2 Traduzione**

È consentito utilizzare strumenti di AI per tradurre testi propri o per essere assistiti nella comprensione di fonti in una lingua diversa da quella dello studente. Lo studente è responsabile della verifica della traduzione, e deve essere consapevole dei possibili errori delle traduzioni automatiche soprattutto in relazione ad usi terminologici particolarmente specifici.

#### **3.3 Supporto alla strutturazione**

La struttura definitiva e l'argomentazione devono essere elaborate e verificate dallo studente ma l'AI può essere utilizzata come supporto – sempre da mettere in discussione e da verificare – per:

- confrontare possibili strutture dell'elaborato;
- suggerire possibili sequenze argomentative;
- identificare eventuali lacune nella struttura;
- proporre domande alle quali l'elaborato potrebbe rispondere;
- proporre titoli e sottotitoli.

#### **3.4 Brainstorming e sviluppo delle idee**

È consentito utilizzare l'AI come strumento di brainstorming, ad esempio per:

- generare possibili domande di ricerca;
- individuare prospettive alternative;
- formulare obiezioni a un'argomentazione;
- suggerire aspetti di un problema che potrebbero essere approfonditi;

- confrontare diverse ipotesi interpretative.

Lo studente deve valutare criticamente tali suggerimenti e non deve mai considerarli automaticamente attendibili.

### 3.5 Feedback sul testo

L'AI può essere utilizzata per ottenere un feedback preliminare su un testo già elaborato dallo studente, ad esempio chiedendo di:

- individuare passaggi poco chiari;
- segnalare ripetizioni;
- verificare la coerenza dell'argomentazione;
- individuare eventuali contraddizioni;
- formulare domande critiche;
- suggerire punti che richiedono maggiore approfondimento.

Il feedback dell'AI non sostituisce il controllo da parte dello studente né, quando previsto, quello del docente. Ogni proposta o suggerimento ottenuto dall'AI deve essere considerato in modo critico. Se manca questo passaggio decisivo è meglio astenersi dall'utilizzo degli strumenti legati all'AI.

## 4 Usi non leciti

Non è lecito:

- utilizzare l'AI per svolgere integralmente un compito assegnato allo studente;
- utilizzare dispositivi o applicazioni AI non autorizzati durante la prova;
- utilizzare l'AI per aggirare una limitazione prevista dal docente relativa all'utilizzo di strumenti esterni;
- generare risposte scritte o orali;
- chiedere all'AI di risolvere quesiti d'esame;
- presentare come propria un'argomentazione sostanzialmente elaborata dall'AI;
- consegnare un elaborato generato prevalentemente dall'AI come se fosse stato scritto autonomamente;
- riformulare una risposta in modo da migliorarne sostanzialmente contenuto, struttura o argomentazione;
- utilizzare riferimenti bibliografici generati dall'AI senza averne verificato l'esistenza e la correttezza;
- citare una fonte che lo studente non ha effettivamente consultato;
- tutti gli altri utilizzi, attuali e futuri, che ragionevolmente possono essere considerati tali.

L'uso non dichiarato dell'AI costituisce una violazione dell'integrità accademica quando incide sostanzialmente sul lavoro che lo studente era tenuto a svolgere personalmente.

## 5 Classificazione delle prove

Salvo diversa indicazione scritta, tutte le prove rientrano in una delle due categorie indicate qui di seguito.

### 5.1 Prima categoria: AI vietata

Comprende, a titolo esemplificativo:

- esami scritti in presenza;
- prove orali;
- test a risposta multipla;
- prove pratiche.

Durante tali prove è vietato qualsiasi utilizzo di AI.

### 5.2. Seconda categoria: AI consentita solo come supporto

Può comprendere elaborati, relazioni e progetti svolti in autonomia.

L'AI può essere utilizzata esclusivamente per attività accessorie, quali revisione linguistica, controllo della chiarezza o supporto alla pianificazione, purché:

- il contenuto sostanziale sia prodotto dallo studente;
- l'uso dell'AI sia dichiarato;
- lo studente sia in grado di spiegare, motivare e difendere integralmente il lavoro presentato.

## 6 Obblighi e responsabilità

Quando l'uso dell'AI è consentito, lo studente deve dichiararlo in modo trasparente. Vedi dichiarazione di Onestà accademica.

Lo studente è sempre responsabile:

- della correttezza dei contenuti consegnati;
- dell'originalità della prestazione;
- della veridicità delle dichiarazioni sull'uso dell'AI.

Non è ammesso giustificare errori, informazioni false o violazioni della presente direttiva sostenendo che siano stati prodotti da un sistema di AI.

## 7 Accertamento di un uso illecito

La scuola si riserva il diritto di utilizzare software e altri strumenti tecnologici per verificare la presenza di plagio e l'eventuale utilizzo non autorizzato di strumenti di intelligenza artificiale. Tali verifiche possono essere effettuate nell'ambito delle procedure di valutazione dell'integrità e dell'autenticità degli elaborati degli studenti. Qualora emergano elementi ragionevoli che facciano sospettare un uso non autorizzato dell'AI, il docente o la commissione può:

- richiedere chiarimenti allo studente;
- sottoporre lo studente a un colloquio integrativo;
- chiedere di spiegare passaggi, scelte o soluzioni presenti nell'elaborato;
- applicare le sanzioni previste dal Regolamento degli studi.

L'accertamento non si basa esclusivamente su strumenti automatici di rilevazione dell'AI, ma sull'insieme degli elementi disponibili a chi valuta l'esame.

## 8 Violazioni

L'uso dell'AI in contrasto con le regole stabilite per la prova costituisce violazione delle norme di integrità accademica ed è equiparato all'uso di strumenti o fonti non autorizzati.

Le conseguenze sono disciplinate dal Regolamento degli studi e possono includere:

- annullamento della prova;
- attribuzione di una valutazione insufficiente;
- ulteriori provvedimenti disciplinari nei casi più gravi o reiterati.

nv\_17.08.2026